



Poste Italiane S.p.a.

RURC – Dott.M.Burchielli
RR.II. Centro – Dott. A. Peluso
ALT Centro- dott. F. Ragone
P.C.

Resp. Divisione Posta, Comunicazione e Logistica - Dott. R.Giacchi
Resp. Posta Comunicazione - Dott. P. Scappini
Resp Qualità - Dott. C. Angelini
Resp. Rec. Naz. - Dott.S.Cocchiario

Roma,19 Novembre 2014

Siamo letteralmente sconcertati ma non certo arrendevoli, innanzi al quadro di confusione che in questo momento rappresenta il settore del Recapito di Roma e del Lazio. Dobbiamo constatare l'assoluto immobilismo della dirigenza nella soluzione di problemi già rappresentati che, come sempre accade, continuano a sommarsi a nuovi. I ritardi del sistema T&T di tracciatura delle raccomandate continuano a manifestarsi con puntualità rendendo impossibile il rispetto dell'orario limite che pure rappresentava un caposaldo dell'Accordo 8/20,

Nel settore della logistica "Fiore all'occhiello di Poste Italiane" dobbiamo purtroppo registrare una scarsa attenzione nella manutenzione del parco mezzi/motomezzi con ripercussione non produttive nell'approvvigionamento dei bacini postali, e nella distribuzione della corrispondenza.

Non c'è giornata di pioggia, a volte neppure particolarmente battente che non provochi l'allagamento degli ascensori del più grande e forse del più nuovo centro di Recapito d'Italia, il CPD dell'Eur/Ostiense, costringendo gli operatori a trasportare manualmente alcuni quintali di corrispondenza al piano superiore Eppure in questo scenario di colpevole assenza i Nostri Lavoratori stanno dimostrando un altissimo senso di responsabilità e di attaccamento al proprio lavoro.

Più di 100 sono i portalettere che mancano nella nostra città anche oltre i 150 CTD assunti eppure non una sola richiesta di trasformazione di quelli part-time viene accolta, quasi che la dirigenza non sia consapevole della sproporzionata carenza? O forse non lo è realmente? Come non considerare altresì l'internalizzazione di circa 50 zone di recapito ancora non coperte da personale stabile.

La commessa Equitalia, di cui è stata più volte rappresentata l'importanza sia in termini di prestigio aziendale che per il mantenimento dei livelli occupazionali, purtroppo si aggiunge all'elenco delle "disattenzioni".

Molti lavoratori attendono i cartellini, rilasciati da Equitalia per svolgere l'attività di Messo Notificatori, senza esito. Ai portalettere viene chiesto di collaborare per consegnare le notifiche, le ASI che, soltanto un anno fa rappresentavano il futuro, dirottati a consegnare le notifiche ed i Messi, a questo punto, impropriamente definiti "dedicati", costretti a correre ogni giorno al totalizzatore per capire quante consegne effettuare 50, 80, 100, 120,150 pezzi al giorno, sganciati totalmente dalle regole scritte, condivise e fatte proprie dalle parti, soltanto un anno fa con il richiamato progetto 8/20.

Infine, gli addetti alle lavorazioni interne! Entriamo così, in un settore che sembra vi siate completamente dimenticati, aumentano gli sportelli inesitati all'interno dei centri, si implementano gli sportelli di cortesia, si attuano i settori di back-office Equitalia, si attiva il servizio patenti, senza la corretta applicazione di personale.

Siamo orgogliosi di rappresentare una categoria che, malgrado le pesanti disfunzioni rappresentate, ogni giorno lavora e soprattutto si confronta con la cittadinanza per offrire un servizio dignitoso, vi richiamiamo, con forza, all'assunzione delle vostre responsabilità ed a convocarci entro tre giorni dalla presente, in assenza di vostra convocazione intraprenderemo tutte le iniziative previste a tutela dei nostri associati ma anche della cittadinanza che ha il diritto di esigere quel servizio di qualità che voi vi siete impegnati ad offrire attraverso la sottoscrizione della Carta di Qualità.

In attesa di un Vostro cortese e urgente riscontro, ci è gradito porgervi Distinti Saluti.

Le Segreterie di Roma e Lazio

SLC CGIL - SLP-CISL - UIL POSTE - FAILP-CISAL - CONFSAI COM - UGL-COM

G. Bagalà	R. Barbati	S. Angelini	C. Linguiti	S. Donati	U. Autenzio
	E. Veneri		F. Ottaviani	B. Schina	D. Monaco